

A PROPOSITO DEL G8 DI GENOVA

La Presidenza diocesana di AC nell'incontro di lunedì 23 luglio u.s. si è interrogata sui fatti accaduti a Genova in occasione del G 8 e sui modi con cui intervenire al dibattito in questo particolare momento.

Di fronte alla violenza e alla morte, riconosce la difficoltà di esprimere giudizi **fondati**, prendere posizione oppure proporre riflessioni, data la complessità di leggere avvenimenti sconcertanti e atteggiamenti di estrema gravità; al tempo stesso si sente profondamente coinvolta, perché non c'è fatto che accada nella storia degli uomini che non la interpelli in prima persona.

Prova grande sofferenza per la morte del giovane Carlo Giuliani e per la violenza che si è scatenata in modo così incontrollato e disumano, **così** da mettere in secondo piano i motivi della dimostrazione e del richiamo ai Grandi del Mondo.

Ritiene, tuttavia, di offrire alla comunità alcune considerazioni:

1. *Sente la necessità e il diritto di avere maggiore chiarezza e completezza nell'informazione, per avere una corretta conoscenza dei fatti e per sfuggire alla logica della superficialità e della emotività a buon mercato*
2. *Si domanda che cosa sia rimasto del G 8, nell'opinione pubblica come delle discussioni e delle decisioni concrete in favore dei Paesi poveri o impoveriti del Mondo e dei problemi che li affliggono. Questo era l'obiettivo primo a cui si doveva guardare e a cui si deve prestare ancora adesso attenzione.*
3. *Afferma che, al di là degli avvenimenti gravi e luttuosi, l'impegno di quanti si sono adoperati per affermare i principi di giustizia, pace e salvaguardia del creato deve continuare, nella ricerca di politiche nuove per la promozione e lo sviluppo dei Paesi del sud del Mondo*
4. *Propone che il tema di una globalizzazione equa in favore dei Paesi poveri continui ad essere oggetto di studio e di impegno per l'Associazione, così come è stato fatto con il Convegno di Primavera degli anni 2000 e 2001 "La remissione del debito dei Paesi poveri" e "Gli stili di vita del cristiano". (Si ricorda inoltre che il Campo Adulti 24/26 agosto 2001 a S.Vito di Cadore "Globalizzazione o villaggio globale?" avrà come tema appunto la globalizzazione per risalire poi al valore della persona e comprendere l'insegnamento della Chiesa).
Per questo desidera continuare ad impegnarsi nella scelta formativa e di educazione delle coscienze nei confronti dei problemi del sottosviluppo e della corresponsabilità, al fine di promuovere stili di vita sobri e responsabili, sempre motivati dalla solidarietà e dalla condivisione per promuovere disponibilità generose di partecipazione e collaborazione concreta.*
5. *Dopo questi fatti è più che mai consapevole che la violenza, da qualunque parte provenga, non è mai una strada da perseguire: non è questo lo stile che intendiamo adottare mai, consapevoli che di fronte a temi e problemi di così grande rilevanza di carattere mondiale oggi più che mai l'umanità abbia bisogno di costruttori e testimoni di pace.*

LA PRESIDENZA DIOCESANA AC
PATRIARCATO DI VENEZIA